

La Provincia scende in piazza contro i tagli

CUNEO. Per la Provincia di Cuneo è arrivato il momento della protesta, come annunciato dall'Assemblea dei sindaci che si è riunita a Cuneo il 7 maggio. Il presidente Federico Borgna ha convocato per **giovedì 28 maggio** alle 18 al Parco della Resistenza di Cuneo una manifestazione di tutti i sindaci del Cuneese, alla presenza del Prefetto, dei parlamentari e dei consiglieri regionali eletti nel territorio. Lo scopo è quello di evidenziare l'insostenibilità dei tagli governativi in più riprese operati ai danni degli enti locali, Provincia e Comuni, a scapito delle risorse indispensabili per garantire ai cittadini i servizi essenziali.

Sarà una settimana calda quella di fine maggio-inizio giugno. Il giorno prima, **mercoledì 27 maggio**, infatti, si muoveranno anche i dipendenti della Provincia, che hanno annunciato un presidio a Torino, davanti alla sede della Regione. E sei giorni dopo, **martedì 2 giugno**, toccherà all'Anpci - l'associazione dei piccoli Comuni fondata da Franca Biglio - scendere in piazza a Cuneo. Tornando alla manifestazione del **28 maggio**, ciascun sindaco, con la fascia tricolore, consegnerà al Prefetto una lettera indicante le criticità del proprio Comune, a partire dalle carenze manutentive e i dissesti sulle strade, i problemi degli edifici e dei trasporti scolastici, il servizio idrico, i dissesti idrogeologici e altro ancora. Ogni Comune indicherà anche le disponibilità finanziarie non utilizzabili a causa del patto di stabilità e la riduzione subita dei trasferimenti finanziari dal 2010 ad oggi. In caso di maltempo la manifestazione si svolgerà al Centro incontri della Provincia di Cuneo.

I cantonieri tornano a falciare l'erba a mano
Intanto diventa una notizia



Il presidente Borgna ha convocato i sindaci a Cuneo, giovedì 28 maggio, per una manifestazione di protesta - Intanto i cantonieri falciano l'erba a mano perché mancano i soldi per la manutenzione dei decespugliatori

a carattere nazionale il lavoro dei cantonieri della Granda che ora tagliano l'erba a mano con le vecchie falci per mancanza di fondi da destinare ai mezzi meccanici. Se n'è occupato il Tg1 Rai di domenica sera 17 maggio. Una troupe ha fatto tappa a Mondovì dove, oltre a riprendere gli operai al lavoro lungo i cigli delle strade, ha intervistato il vice presidente e assessore alla Viabilità, Mario Riu. Con lui c'erano anche i consiglieri provinciali Rocco Pulitanò e Ada Toso. "Quello di Mondovì è un caso limite - spiega Riu - ma il problema è

reale e investe tutta la Provincia. Abbiamo i soldi a sufficienza per intervenire su tutte le intersezioni della Granda; per il resto ci dobbiamo arrangiare. In qualche zona, come a Mondovì, i mezzi meccanici sono fermi in magazzino perché guasti e, al momento, mancano i soldi per ripararli. In quei casi, restano soltanto le falci di trent'anni fa".

L'assessore sottolinea che "mancano anche le risorse per riparare le buche sulle grandi strade, così come sono tre anni che non si fanno più le strisce per terra". Idem per la manu-

tenzione dei guardrail rotti, della segnaletica usurata, dei vecchi attrezzi che restano stoccati nei magazzini.

3.341 km di strade per 185 cantonieri

La Provincia di Cuneo ha il compito di provvedere a 3.341 km di strade provinciali, un reticolo di strade più o meno grandi che collegano tra loro 250 Comuni. La manutenzione è sia invernale con lo sgombero neve e spargimento di materiali antigelivi (costo 7.762.217 euro nel 2014 pari a 2.323 euro al km), sia estiva con lo sfalcio dell'erba lungo i tratti stradali, oltre alla manutenzione ordinaria di riparazioni di buche e asfaltature, con una spesa media di gestione di 2.623 euro a chilometro. Trent'anni fa ognuno dei quattro reparti (Cuneo, Alba, Mondovì e Saluzzo) poteva contare su circa 160-180 cantonieri per 800 km di strade ciascuno, ora sono 185 cantonieri in totale (circa un quarto rispetto ad allora) e le strade provinciali sono le stesse, anzi qualcuna in più.